

UNA PRODUZIONE ASCENT FILM CON RAI CINEMA E ADLER IN COPRODUZIONE CON QUAD

GUILLAUME **CANET**

le déluge

MÉLANIE **LAURENT**

gli ultimi giorni di Maria Antonietta

UN FILM DI GIANLUCA **JODICE**



Locarno Film Festival
FILM D'APERTURA



DAL 21 NOVEMBRE AL CINEMA



SCHEDA DIDATTICA

LE DELUGE

Gli ultimi giorni di Maria Antonietta

dal 21 novembre al Cinema

Il film del regista de **Il cattivo poeta** che porta sullo schermo una parte della vita di **Maria Antonietta** e **Luigi XVI** mai raccontata prima. Con gli attori **premiati a Locarno** **Mélanie Laurent** e **Guillaume Canet**.



Sinossi

Quando si parla di Maria Antonietta e Luigi XVI vengono subito alla mente gli sfarzi di Versailles oppure la ghigliottina. Tra questi due estremi ci sono i pochi mesi in cui gli ultimi regnanti di Francia vennero incarcerati coi i loro due figli in un castello alle porte di Parigi, in attesa di essere giustiziati. Un tempo breve e condensato, dove tutte le maschere caddero: quella dei due reali come figure pubbliche e private e quelle della Storia che voltò definitivamente pagina.



Titolo originale:	Le déluge
Regia:	Gianluca Jodice
Nazionalità:	Italia - Francia
Durata:	101'
Codice CINETEL:	18407 (VI) – 18408(VOS)
Genere:	Storico
Cast:	Guillaume Canet Mélanie Laurent

Consigliato per: Scuole Secondarie di II Grado



DAL TITOLO ALLA STORIA

Il titolo del film cita un'espressione che **Luigi XV**, padre di Luigi XVI, avrebbe pronunciato attorno al 1757: «**Après moi, le déluge**» (dopo di me, il diluvio), oggi prevalentemente interpretata in chiave **nichilista**, a indicare un sentimento di **indifferenza verso quanto accadrà dopo la propria morte**.

L'espressione è stata anche letta come **una premonizione dei moti rivoluzionari** che si sarebbero verificati nel **1789**.

Il diluvio imminente di cui parla il film è infatti il termine ultimo della **Rivoluzione Francese**.

Il regista Gianluca Jodice mette in scena il periodo di prigionia di Luigi XVI e Maria Antonietta nella Torre del Tempio alla periferia di Parigi, fino alla morte dell'ultimo re di Francia.

- *Sapresti collocare gli eventi mostrati nel film all'interno dei fatti rivoluzionari? Cos'è successo prima? E cosa accadrà di lì a breve?*



LA STRUTTURA DEL FILM

Il film è diviso in tre capitoli: **gli dei, gli uomini, i morti**, che a livello narrativo scandiscono la parabola involutiva della famiglia reale, da un primo momento in cui conserva il suo titolo, alla trasformazione in individui comuni, fino alla definitiva morte, reale e figurata.

- ***Ricostruisci le tappe fondamentali dell'evoluzione narrativa dei due protagonisti, Luigi XVI e Maria Antonietta, attraverso i tre capitoli. Oltre a perdere il proprio titolo e i propri privilegi, subiscono anche una trasformazione interiore?***

L'evoluzione dei personaggi si accompagna anche a delle scelte audiovisive ben precise.

- ***Riesci a individuare i cambiamenti negli ambienti, nei costumi, nei dialoghi e nelle scelte di regia che seguono la scansione del film in capitoli?***





ASSOLUTISMO E ILLUMINISMO

Nel film emerge chiaramente il contrasto tra due diversi modi di intendere il potere: l'assolutismo monarchico e la una visione più democratica portata avanti dall'illuminismo

L'**assolutismo** è una forma di governo in cui il monarca detiene un potere incontrastato e centralizzato, senza dover rendere conto a nessuna istituzione o autorità esterna. È la forma di governo dell'**Ancient Régime** ed è anche strettamente legata alla religione, in quanto fondata sul diritto **diritto divino dei re**. Il monarca viene considerato scelto da Dio per governare ed è spesso visto come una figura quasi divina

- **Quale episodio del primo capitolo del film pare dare ragione alla natura divina del potere reale? Secondo te perché il regista ha scelto di mostrarlo?**

Uno dei temi centrali della Rivoluzione Francese è proprio la contrapposizione dell'**illuminismo** all'assolutismo. Il nuovo movimento culturale e filosofico, sviluppatosi nel XVIII secolo, promuoveva infatti la razionalità, la libertà individuale, l'uguaglianza e la critica alle istituzioni tradizionali, inclusi la monarchia assoluta e la Chiesa, sostenendo invece un **governo basato sulla separazione dei poteri, sulla partecipazione popolare e sulla protezione dei diritti naturali degli individui**

- **In quali discorsi emergono questi ideali? Chi se ne fa portavoce?**

LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO

Nel film si sentono più volte recitare alcuni estratti della **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del Cittadino**. Redatta nell'anno della Rivoluzione, essa rappresenta una pietra miliare nella costruzione di un nuovo ordine politico e sociale basato su libertà individuali e uguaglianza.

Un primo passo in questa direzione era già stato mosso con la **Magna Carta Libertatum** del 1215.

- **Sai indicare le principali differenze tra i due documenti? Ricostruisci il contesto in cui è stata emanata la Magna Carta e cerca di capire i motivi di tali differenze**

Nei secoli successivi alla Rivoluzione Francese, la concezione dei diritti umani ha continuato a evolversi. Un traguardo fondamentale è stato raggiunto nel **1948**, con la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** delle **Nazioni Unite**, che riconosce la dignità e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, indipendentemente da nazionalità, etnia, religione, genere o qualsiasi altra caratteristica.

- **Leggetela assieme in classe e riflettete sui vari articoli. Credete che ci siano situazioni in cui questi principi non vengono garantiti? Quali? Secondo voi perché?**
- **Letta oggi, a più di 70 anni dalla sua emanazione, ci sono secondo te degli aspetti che andrebbero migliorati, per rendere i diritti umani ancora più inclusivi?**



RIVOLUZIONE E VIOLENZA

Nel film emerge spesso il tema del **complesso rapporto che lega violenza e rivoluzione**. Rileggi il seguente scambio di battute tra Luigi XVI e il procuratore della Comune di Parigi Louis Pierre Manuel e rifletti sulle loro parole:

Luigi XVI: *“Credete che le sofferenze subite dalla mia famiglia siano veramente utili?”*

Marcel: *“La vostra famiglia non è fatta di carne e ossa. È per noi solo il simbolo di secoli di ingiustizia. Una nuova generazione di uomini prenderà il vostro posto e per farlo deve compiere un atto violento, un sacrificio”*

- ***Secondo te può una rivoluzione giustificare l'uso della violenza per raggiungere il cambiamento? Credi anche tu che sia necessario un «sacrificio» per la costruzione di un nuovo ordine politico?***
- ***Pensi che esitano anche vie pacifiche al cambiamento politico e sociale? Conosci degli esempi storici?***
- ***Riflettendo su conflitti e movimenti contemporanei, credi che continuino ad accompagnarsi ad atti altrettanto violenti? Pensi che il legame tra rivoluzione e violenza sia e continuerà ad essere inevitabile?***

